



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e A.A.G.G.

Il Commissione Consiliare

POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA

Tributi, Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse Umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività Ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

Verbale n. 10 del 13 novembre 2014

L'anno 2014, il giorno 13 del mese di novembre alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Francesca Betto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio comunale, la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	P	SCHIAVO Simone	Componente	P
LUCIANI Alain	Capogruppo	P	FASOLO Stefano	Componente	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	RUSSO Riccardo	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	PASQUALETO Carlo	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	PIETROGRANDE Federica	Componente	P
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	SAIA Fernanda	Componente	P
IORE Francesco	Capogruppo	P	ROSSI Ivo	Componente	A
SILVA Jacopo	Capogruppo	A	MICALIZZI Andrea	Componente	A
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
BERNO Gianni	Componente	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore all'Ambiente, Agenda 21, Urp, Rete Civica, Contratti Dr. Matteo Cavatton;
- il Capo Settore Ambiente Dr. Patrizio Mazzetto e Il funzionario Settore Ambiente Eva Ton.

Sono inoltre presenti il Vice Presidente della CCIAA di Padova Dr. Sergio Gelain, Il rappresentante Consorzio Ente di Bacino Padova 2 Dr. Pietro Baroni ed i rappresentanti sindacali della CCIAA di Padova – CGIL Funzione Pubblica Liliana Frascati, Lorenzo Mazzucato, Luisa Carmignato, Michela Barin, Manuela De Paolis, Iuri Menin.

E' altresì presente l'uditore Franco Miotto.

Segretario verbalizzante: Christian Gabbatore.

Alle ore 16,15 la Presidente Francesca Betto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Discussione della proposta di mozione avente ad oggetto: "Riforma del Sistema Camerale";*
2. *Discussione della mozione, presentata dai Consiglieri Comunali Francesca Betto e Giuliano Altavilla, avente ad oggetto: "Creazione Commissione Consiliare speciale su verifiche dei costi e servizi forniti da HERA S.p.A.";*
3. *Varie ed eventuali.*

Betto	Saluta i presenti, introduce gli argomenti posti all'ordine del giorno e presenta gli invitati. Lascia la parola al Vice Presidente della CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) Dr. Gelain.
Gelain	Afferma che la CCIAA di Padova sta preparando la bozza del bilancio preventivo 2014, e che per tale anno è previsto un taglio enorme rispetto al 2013 pari a circa il 50%. Fa presente che per il 2016 è previsto un azzeramento delle risorse per la promozione del territorio che è di fondamentale importanza per le imprese.

	<p>Precisa che si trattava di circa quattro milioni di euro di risorse disponibili che servivano per la promozione delle iniziative di sistema.</p> <p>Afferma che a causa dei tagli previsti ci sarà anche una ripercussione dal punto di vista occupazionale e che la CCIAA di Padova ha già iniziato da anni ad eliminare le società partecipate che non funzionavano.</p> <p>Fa presente inoltre che altre partecipate invece devono essere mantenute, anche per evitare disoccupazione di un numero elevato di persone.</p> <p>Ricorda che con il D.L. 90/2014 lo stato ha ridotto drasticamente l'importo del diritto camerale, che in media ora è pari a circa cento euro.</p> <p>Afferma che a causa dei tagli previsti i costi dei servizi della CCIAA dovranno essere aumentati al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.</p> <p>Pensa che questa non sia la strada giusta ed afferma che Union Camere Veneto ha raggiunto un accordo su un documento comune da presentare al Governo chiedendo aggregazioni studiate di CCIAA al fine di ridurre il numero da 105 a 65 e l'applicazione dei costi standard a tutte le sedi delle CCIAA.</p> <p>Ricorda inoltre che ci sono CCIAA virtuose, come ad esempio quella di Padova, che devono sanare i debiti delle CCIAA non produttive.</p>
Mazzucato	<p>Ricorda la nascita della Cerved per la creazione della banca dati della CCIAA ed il successivo passaggio ad Infocamere.</p> <p>Fa presente che tale modalità di archiviazione documentale, fiore all'occhiello del territorio padovano, è un fenomeno copiato in tutto il mondo e studiato anche all'estero.</p> <p>Afferma che le CCIAA esistono da duecento anni e che il suo timore è quello che sia tagliato un albero che funziona molto bene.</p> <p>Ricorda che la CCIAA di Padova ha cento dipendenti a tempo indeterminato e circa venti dipendenti con contratti vari che lavorano per i servizi in house e che saranno i primi a perdere il posto a causa di tagli previsti.</p> <p>Afferma che l'art. 28 del D.L. 90/2014 ha già approvato la diminuzione del diritto camerale e che l'80% delle imprese considerano i servizi delle CCIAA ottimi.</p> <p>Fa presente che nella riforma della pubblica amministrazione è previsto il passaggio del registro delle imprese al Ministero dello Sviluppo Economico, che però non sarà in grado di gestirlo e pertanto sarà dato in gestione a soggetti privati terzi.</p> <p>Afferma che con la mozione i sindacati richiedono un impegno al Consiglio Comunale di Padova che si faccia portavoce presso i parlamentari per l'abolizione dell'art.9 della Legge delega per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, al fine di mantenere un'istituzione molto importante come la CCIAA.</p> <p>Precisa che le CCIAA non ricevono finanziamenti dallo Stato e che gli introiti sono per il 70% diritti camerale e per il 30% diritti di segreteria.</p>
Gelain	<p>Precisa che il disegno di legge prevede nei prossimi anni l'azzeramento totale del diritto camerale, che porterebbe inevitabilmente alla chiusura delle CCIAA.</p>
Berno	<p>Afferma che conosce molto bene la realtà della CCIAA di Padova e delle sue collegate.</p> <p>Fa presente che l'intento del Governo è di fare delle riforme e che per quanto di sua conoscenza la Legge delega è incardinata in Senato con molti emendamenti.</p> <p>Fa presente che nel territorio nazionale ci sono CCIAA virtuose ed altre non virtuose.</p> <p>Concorda sul fatto che Infocamere è un'eccellenza padovana e va salvata.</p> <p>Afferma che il testo della proposta di mozione sarà attentamente analizzato e che le richieste gli sembrano rispettose rispetto a ciò che sta succedendo.</p>
Cruciato	<p>Esprime il suo appoggio totale alla mozione e conosce molto bene la CCIAA di Padova.</p> <p>Spera che il servizio della CCIAA non sia esternalizzato, a spese di molti enti virtuosi, a soggetti terzi in quanto ritiene che i gioielli della CCIAA debbano essere tutelati.</p> <p>Ribadisce il suo appoggio completo alla mozione.</p>
Luciani	<p>Afferma che la CCIAA è fondamentale per le imprese.</p> <p>Chiede cosa ha causato negli ultimi 10-15 anni il raddoppio del valore del diritto camerale e se sono state ascoltate le aziende in merito a tale problematica.</p>
Gelain	<p>Afferma che la CCIAA di Padova ha pubblicato sul proprio sito un questionario sulle attività della CCIAA che ha ricevuto il 96% di gradimento.</p>
Mazzucato	<p>Afferma che non ha i dati relativi al presunto raddoppio del diritto camerale.</p> <p>Ricorda però che anni fa sono finiti i trasferimenti statali alle CCIAA e che pertanto gli aumenti sono dovuti a tale causa.</p> <p>Fa presente inoltre che il benessere dell'economia è generale e non ci si può soffermare solo sulla piccola attività.</p>
Fiore	<p>Ritiene la questione molto articolata e pertanto gli farebbe piacere avere del materiale informativo da visionare.</p> <p>Chiede al Vice Presidente della CCIAA i dati relativi all'introito aggregato della CCIAA di Padova, possibilmente anche diviso per categorie.</p> <p>Chiede, tenuto conto che i tagli sono già stati approvati, quando avverrà la</p>

	riorganizzazione delle CCIAA.
	Alle ore 16,45 esce il consigliere Russo
Pietrogrande	Chiede: <ul style="list-style-type: none"> • quali sono le CCIAA in difficoltà e chi ripiana eventualmente i loro debiti; • quale sia il numero di aziende che ha partecipato al questionario dando il 96% di gradimento; • qual è l'ambito che meglio sviluppa la CCIAA .
Gelain	Afferma che è disponibile a fornire i dati del questionario a tutti i consiglieri.
Frascati	Ricorda che a Padova ci sono circa novantacinque mila imprese e che la CCIAA di Padova ha fatto spesso bandi cui hanno partecipato molte aziende di piccola dimensione.
Gelain	Afferma che dietro la CCIAA c'è il lavoro delle persone del registro imprese che hanno delle competenze molto specifiche. Fa presente che Unioncamere prevede la chiusura di circa 30-40 CCIAA e che c'è una contraddizione nel mantenimento del fondo perequativo a sostegno delle CCIAA in difficoltà.
Mazzucato	Ritiene che ci sia una contraddizione legislativa in quanto prima di tagliare i budget bisognava vedere i termini della riforma di riorganizzazione.
	Alle ore 17,00 esce il consigliere Berno
Gelain	Afferma che è stato richiesto di mantenere il fondo perequativo solo per le CCIAA, che una volta iniziato il processo di riorganizzazione, non raggiungono il pareggio di bilancio.
Pellizzari	Afferma che gli agenti e rappresentanti non sono più in grado di pagare il diritto camerale, come avviene anche per altre aziende e che pertanto saranno costretti a chiudere la propria attività.
Bianzale	Fa presente che nel Veneto ci sono sette CCIAA e chiede se sono previste delle fusioni.
Gelain	Afferma che sono già state fuse le CCIAA di Venezia e Rovigo e che è in progetto la fusione delle CCIAA di Treviso e Belluno.
Gelain	Afferma che il diritto camerale è basso e pari a circa ottanta euro a ditta.
Zampieri	Ritiene che il costo del diritto camerale non faccia sballare i bilanci delle aziende e che non bisogna fare confusione rispetto all'argomento posto all'ordine del giorno. Chiede che fine farebbero realtà come alcune aziende speciali (ad esempio Promex), che sono strutture fondamentali per l'internazionalizzazione delle imprese in quanto in possesso di risorse e strutture adatte alla promozione. Chiede un'eventuale sopralluogo delle II Commissione ad Infocamere per far conoscere a tutti ciò che fa effettivamente la CCIAA.
Betto	Ringrazia il consigliere Zampieri per la proposta ma non ritiene necessario un sopralluogo della commissione ad Infocamere, in quanto pensa che ogni singolo consigliere si possa documentare sull'attività della CCIAA. Ritiene la mozione molto complessa e crede che l'aspetto legato al costo del diritto camerale non sia l'unico da esaminare. E' perplessa per quanto riguarda l'eventuale taglio del personale delle CCIAA.
Miotto	Fa presente che non potrà più essere presente alla commissione a causa di impegni personali, E' preoccupato per la perdita di autonomia delle CCIAA nel caso in cui fossero privatizzate. Ritiene che, se con il taglio del 35% del diritto camerale 40 CCIAA saranno costrette a chiudere, ci sia una grave inefficienza da parte di tali strutture. Pensa che siano troppo alti i costi standard delle iscrizioni che le aziende effettuano tramite Internet.
Gelain	Fa presente che le CCIAA che non reggono sono quelle che non hanno un numero di iscritti sufficienti oltre a costi di gestione non corretti. Afferma che la CCIAA di Padova è completamente informatizzata. Ritiene che sia fondamentale l'accompagnamento delle micro imprese da parte della CCIAA.
Mazzucato	Fa presente che le spese del personale della CCIAA sono diminuite negli anni a causa del blocco degli stipendi in vigore dal 2010, e per effetto del blocco del turn over del personale che è andato in pensione.
	Alle ore 17,25 escono i consiglieri Fasolo, Luciani e Favero
Betto	Introduce il secondo argomento posto all'ordine del giorno e fa presente che in Consiglio Comunale è stata chiesta dai consiglieri Pietrogrande, Mazzetto e Favero una sospensione della mozione per il passaggio in II Commissione.
Pietrogrande	Afferma di aver chiesto la sospensione della mozione per capire il senso della stessa. Chiede al consigliere Altavilla di spiegare il senso della stessa.
Altavilla	Afferma che il senso della mozione era di istituire una commissione speciale per la verifica dei costi e servizi forniti da Hera Spa.

	<p>Fa presente che da studi effettuati ci sono dubbi sull'applicazione del DPR 158 del 27.04.1999 e che l'Assessore Grigoletto si è reso disponibile a fornire i dati che però risultano incompleti.</p> <p>Ribadisce che il senso è di dare delle risposte e di vederci chiaro ai fini della trasparenza e che la mozione era stata accolta positivamente in capi gruppo da tutte le forze di maggioranza.</p> <p>Chiede quali siano le correzioni da apportare alla mozione al fini di una migliore condivisione.</p> <p>Fa presente che la commissione durerebbe un anno con l'opportunità di scegliere se dare o no il gettone di presenza.</p> <p>Ricorda che a Trieste sono stati tolti dei costi ai cittadini dopo la verifica della stessa commissione che ha rilevato degli errori nei calcoli.</p>
Cavatton	<p>Fa presente che il PEF (Piano Economico Finanziario) è stato fornito dal Settore Ambiente ed è dispiaciuto per il fatto che la documentazione prodotta non ha soddisfatto le richieste e dissipato i dubbi.</p> <p>Rileva che, dalla mozione, non si capisce chiaramente che cosa si vuole verificare rispetto ai singoli servizi offerti da Hera SPA, ed invita i promotori ad una maggiore chiarezza al fine di evitare opacità e fraintendimenti.</p> <p>Fa presente che la redazione del PEF del Comune di Trieste è difforme rispetto a quello del Comune di Padova, dove sono state conglobate una serie di voci diverse.</p> <p>Precisa che il PEF del 2014 è stato redatto in bozza dalla precedente Amministrazione e che il costo unitario e totale del servizio sono ben dettagliati per ogni singola attività</p> <p>Ribadisce la correttezza del PEF.</p> <p>Afferma che il Consiglio Comunale può verificare e monitorare i servizi effettuati da Hera Spa e se necessario può affiancare agli organi già previsti una commissione speciale che dovrebbe coinvolgere anche i tecnici.</p>
Altavilla	<p>Specifica che per quanto riguarda il DPR 158 del 27.04.1999 si tratta semplicemente di una formula matematica che deve essere applicata in modo corretto.</p> <p>Afferma che a tutt'oggi non è riuscito ancora a ricevere la documentazione necessaria per fare i calcoli.</p> <p>Chiede pertanto che sia creata una commissione speciale per le verifiche in quanto ci sono anche molte richieste e segnalazioni di disservizi da parte dei cittadini.</p> <p>Ricorda che in commissione Capi Gruppo la maggioranza aveva espresso la volontà di vederci chiaro sia sui costi sia sulla fusione AcegasAps – Hera.</p> <p>Ritiene che in seconda commissione si possa elaborare un documento condiviso da presentare congiuntamente al Consiglio Comunale.</p>
Fiore	<p>Fa presente che la mozione gira da circa un mese e mezzo e ricorda che in Capi Gruppo era stata votata la creazione della Commissione Speciale.</p> <p>Esprime il proprio dissenso sulla situazione creatasi e spera che non ci sia una tentativo di impaludamento.</p> <p>Pensa che non ci sia la volontà di condividere la mozione.</p>
Cavatton	<p>Fa presente che non ha nessun imbarazzo rispetto alla situazione creatasi e che ha sempre risposto a tutte le richieste.</p> <p>Ricorda che c'è una divisione di competenza tra la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale ed afferma che non c'è nessuna volontà di impaludare la mozione.</p> <p>Ricorda che il PEF degli ultimi dieci anni non sono stati fatti dalla nuova amministrazione e che sono già stati fatti tutti i controlli necessari al fine di garantire la correttezza del documento.</p>
	Alle ore 17,55 esce il consigliere Zampieri
Pietrogrande	<p>Precisa che la mozione sospensiva presentata in Consiglio Comunale, aveva la finalità di utilizzare la seconda commissione come organo di verifica senza creare un'altra commissione per la verifica dei costi e servizi forniti da Hera Spa.</p> <p>Chiede al consigliere Altavilla di illustrare e spiegare in modo chiaro cosa vuole.</p> <p>Ribadisce che le verifiche sui costi possono essere fatte in seconda commissione.</p>
Cruciato	<p>Afferma che in Capi Gruppo è stato l'unico a chiedere di far passare la mozione in seconda commissione.</p> <p>Fa presente che ha votato la mozione di sospensione in Consiglio Comunale perché è già presente la seconda commissione come commissione di controllo e pertanto non ritiene necessaria la creazione di un'altra commissione.</p> <p>Ritiene che in commissione si possano richiedere i documenti che mancano e non vede situazioni di insabbiamento.</p>
	Alle ore 18,05 esce il consigliere Bianzale
Foresta	<p>Fa presente che ha votato contro la fusione per incorporazione AcegasAps – Hera e che è in linea con il pensiero del consigliere Altavilla per creare una commissione speciale di controllo su tale operazione.</p>

	Chiede al Consigliere Altavilla di togliere dalla mozione il punto tre "dopo rilevato che:" (Dall'esame della documentazione...).
	Afferma che per lui, tolto il punto sopra citato ed evitando di effettuare la commissione in seduta pubblica, la mozione va bene.
Altavilla	Afferma che il passaggio della mozione in commissione non è solo tecnico ma anche politico e ricorda che in passato sono state costituite altre commissioni speciali (Metrobus ed Acqua). Spiega che la commissione speciale richiede tempo (insediamento, rilevamento degli obiettivi, persone da invitare, ecc.) e che comporterebbe meno costi rispetto alle eventuali numerose convocazioni congiunte della seconda commissione con la commissione ambiente. Coglie la richiesta del consigliere Foresta per la modifica della mozione. Accetta eventuali altre proposte e si impegna a ripresentare la mozione.
Cavatton	Chiede al consigliere Altavilla se sta modificando l'oggetto d'indagine della mozione.
Pietrogrande	Afferma che pensava si trattasse solo di un problema di tariffe e non di un problema legato alla fusione per incorporazione AcegasAps – Hera.
Altavilla	Afferma che la mozione affronta sia il problema della fusione per incorporazione AcegasAps – Hera sia il problema delle tariffe. Ribadisce che presenterà una nuova mozione modificata rispetto alla precedente.
Fiore	Ritiene che ci siano diverse posizioni e tutte legittime, ma pensa non sia questo il modo per affrontare le problematiche perché può essere minata la fiducia reciproca. Chiede trasparenza e chiarezza da parte di tutti i consiglieri.
Cavatton	Afferma che per quanto riguarda trasparenza e chiarezza l'Amministrazione Comunale dorme tra due guanciali. Fa presente che sulla fusione per incorporazione AcegasAps – Hera diventa sostenibile la creazione di una commissione speciale, mentre la verifica dei costi può essere tranquillamente effettuata attraverso ulteriori verifiche. Ricorda che l'Amministrazione Comunale ha già richiesto la riduzione dei costi per i servizi a Hera Spa. Chiede che siano segnalate singolarmente le voci o i disservizi al fine di indagarle una ad una. Fa presente inoltre che tutti i giorni ci sono lamentele da parte dei cittadini, che sono prontamente vagliate dagli uffici competenti.
Altavilla	Ringrazia i tecnici e chi ha dato degli input per interpretare al meglio la finalità della mozione con la quale si vuole creare una commissione speciale per la verifica della fusione per incorporazione AcegasAps – Hera.
Foresta	Ritiene corretto che la nuova amministrazione faccia delle verifiche sui costi dei servizi di Hera Spa utilizzando una o due sedute della seconda commissione, mentre ritiene necessaria la creazione della commissione speciale per la verifica della fusione per incorporazione AcegasAps – Hera.
Pietrogrande	Afferma che non può rispondere anche per gli altri consiglieri che hanno votato la mozione di sospensione, e per coerenza con se stessa ribadisce che secondo la sua opinione la verifica dei costi può essere effettuata in seconda commissione, mentre concorda per l'eventuale creazione della commissione speciale per la verifica della fusione per incorporazione AcegasAps – Hera.
Betto	Alle ore 18,35 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

La Presidente della II Commissione
Francesca Betto

Il segretario verbalizzante
Christian Gabbatore